

“LA CENA DEI CRETINI”

COMMEDIA DI FRANCIS VEBER RIADATTATA DA MARI MORENO

PERSONAGGI (In ordine di entrata in scena)

PIERO: il padrone di casa

CRISTINA : sua moglie

FRANCESCO: il cretino

LOBIANCO: amico di Pierre

MARLENE: spasimante di Pierre

CAVALLO: impiegato alle imposte

La Scena: Il salone di un appartamento di lusso. Un ambiente molto bello arredato con gusto, mobili antichi, quadri di valore, oggetti preziosi. In un angolo è stato allestito un piccolo bar. PIERO entra dalla cucina, piegato in due, con in mano un sacchetto di plastica pieno di ghiaccio.

CRISTINA Ma che cos'hai?
 PIERO Il colpo della strega.
 CRISTINA (Avanzando verso di lui) Ma come ti è successo, povero caro?
 PIERO (Sedendosi a fatica sul divano) Facendo la doccia. Mi sono chinato per raccogliere il sapone, e...
 CRISTINA Oh, ma senti!... Non ti sarai mica rotto qualcosa... Hai chiamato un medico? Hai disdetto la tua cena?
 PIERO No, perché?
 CRISTINA Ma dà, Piero! Non mi dire che vuoi andare a quella orribile cena!
 PIERO Senti, non ricominciamo. Io la trovo divertente quella cena; se tu la trovi orribile, peggio per te!
 (Lei lo fissa un attimo in silenzio, poi si allontana verso la camera da letto)
 Non mi terrai il broncio perché ho voglia di divertirmi un po'!
 CRISTINA (Torna verso di lui) Liberati, resta con me stasera, io ne ho bisogno... Lo sai che è un momento difficile questo per me.
 PIERO Appunto, cambia atteggiamento: vieni con me. Vedrai, sono uno spasso quelle cene!
 CRISTINA E' uno spasso invitare un poveretto per prenderlo in giro tutta la sera?
 PIERO Non si tratta di un poveretto, ma di un deficiente. Non c'è niente di male a prendere in giro i deficienti: esistono per questo, no?
 CRISTINA (In tono serio, dopo una breve pausa) Per me è importante che stiamo insieme stasera, Piero. liberati da quella cena.
 PIERO Non posso. Il tizio passa a prendermi alle otto.
 CRISTINA (Raggelata) Quale tizio?
 PIERO Il mio invitato.
 CRISTINA (Incredula) Viene qui?
 PIERO Gli ho detto di passare a bere qualcosa, sì.
 CRISTINA Non è possibile, hai invitato qui quel tizio telefonagli e digli di non venire!

PIERO Vabbè, Volevo studiarmelo un po' prima di portarlo alla cena, ma gli telefonerò...per rimandare, Vedrai, pare che sia fenomenale... (Telefona, ma non c'è nessuno) non c'è ma senti la sua segreteria telefonica come è stupida....

SEGRETERIA FRANCESCO

PIERO Pensa di essere simpatico invece è patetico! Adesso non è in casa appena viene rimando la cena.

CRISTINA Non lo voglio vedere e la cena dovevi cancellarla, non rimandarla, lo me ne vado! lo vi lascio al vostro tete-a-tete. Buon divertimento!

PIERO Dove vai?

CRISTINA Anch'io ho una cena. Non avevo molta voglia di andarci, ma tant'è!

PIERO Una cena con chi?

CAMPANELLO

CRISTINA E' lui? Non voglio vederlo, Addio!

FRANCESCO Sono Francesco Pignone

PIERO Buonasera, come sta?

FRANCESCO Io bene, ma...

PIERO Mi scusi se la ricevo così, ma ho avuto il colpo della strega.

FRANCESCO No!

PIERO Sì. Riesco appena a muovermi. Ho cercato di avvertirla, ma lei era già uscito. Mi spiace tantissimo, ma dobbiamo rimandare la nostra cena di una settimana.

FRANCESCO Ah, davvero molto gentile.

PIERO Sì figuri, siamo costretti a privarci del piacere della sua compagnia oggi, ma non ce ne priveremo la settimana prossima. Cosa beve, signor Pignone?

FRANCESCO Ehm... niente, la ringrazio, io la lascio se lei non si sente bene...

PIERO No, sto bene, se non mi muovo è tollerabile... Si accomodi un momento che ci facciamo una chiacchieratina. Ho sentito la sua segreteria poco fa: è uno spasso!

FRANCESCO (Sorridente, lusingato) Ah! Sì... Ho cercato di fare un messaggio un po' originale...

PIERO Riuscitissimo! Mi viene ancora da ridere.

FRANCESCO Me lo dicono tutti. Qualche amico mi ha perfino chiesto di fare il suo messaggio.

PIERO Non ne sono affatto sorpreso.

FRANCESCO Lei ha una segreteria?

PIERO (Rapidamente) Sì, ma va bene così com'è. Lei la troverebbe un po' tradizionale, forse, ma per me va bene.

FRANCESCO Sicuro? Ci metto un secondo, eh...

PIERO No, grazie, molto gentile. (Cambiando rapidamente argomento) Sono veramente felice di conoscerla, signor Pignone.

FRANCESCO Anch'io, signor Broscianti... Non mi pare ancora vero... Quando il signore che ho conosciuto in treno mi ha detto che un grande editore come lei poteva essere interessato ai miei piccoli manufatti...

PIERO Via, non sia troppo modesto, signor Pignone; secondo il mio amico lei è assolutamente eccezionale nel suo genere.

FRANCESCO E' raro trovare qualcuno con una passione così grande: abbiamo parlato di modellini per tutto il viaggio.

PIERO Lo so, mi ha detto che se lo ricorderà tutta la vita quel viaggio.

FRANCESCO Ah, sì! Siamo stati proprio bene! E, arrivando a Parigi, mi ha detto: "Devo assolutamente presentarla a Piero Broscianti." E il giorno dopo, chi mi telefona al ministero?

PIERO (Sorridente) Spero di non averla disturbata.

FRANCESCO Ma per niente, si figuri!... Le sarò sembrato stupido al telefono.

PIERO (Automaticamente, poi si riprende) Sì... Cioè, no!... Lei è stato perfetto.

FRANCESCO Ero talmente emozionato... Lei mi chiama dal ministero e m'invita a cena, e stasera io sono qui...Giuro, non mi sembra vero...Lei è una persona straordinaria, signor Broscianti

PIERO Ma no, ma no.

FRANCESCO Sì, sì, straordinaria. Quando mi ha detto al telefono che pensava di pubblicare un libro sui miei modellini, mi sono sentito... come dire?... Lei mi ha cambiato la vita..

PIERO Sì, be', per quanto riguarda il libro, è ancora un progetto molto vago, eh, non ci esaltiamo, signor Pignone.

FRANCESCO No, no, io non mi esalto, però trovo che è un'ottima idea, penso davvero che se ne potrebbe fare un bestseller! (Apre la cartella porta-documenti) Le ho portato le foto dei miei lavori più belli...

PIERO No... No, non adesso!

FRANCESCO (Frustrato) Solo un paio di foto...

PIERO No, no. Mercoledì prossimo. Stasera, impariamo a conoscerci. Mi parli un po' di lei; lavora al ministero delle Finanze, credo.

FRANCESCO Sto alla contabilità, sì. (Estrae una foto dalla cartella) La Tour Eiffel...

PIERO (Respinge la foto) E' sposato?

FRANCESCO Sì... cioè, no. (Gli rimette la foto sotto il naso)

PIERO (Respinge ancora la foto) E' sposato o no?

FRANCESCO Cioè... mia moglie se n'è andata.

PIERO Ah sì?

FRANCESCO Con un mio amico.

PIERO Succedono, queste cose.

FRANCESCO Un fizio che ho conosciuto al ministero, non cattivo, stava all'archivio. Una sera l'ho portato a casa.

PIERO Sì?

FRANCESCO E a lei è piaciuto. Non ho capito come abbia fatto, veramente, perché -detto tra noi- non è certo una cima.

PIERO (Subito all'erta) Come?

FRANCESCO Il fizio col quale è scappata - non faccio per dire, ma è un imbecille!

PIERO Ancora più imbecille di... (Si riprende) Cioè, voglio dire, rispetto a lei, che è una persona intelligente?...

FRANCESCO Se lei lo conoscesse mi darebbe ragione...

PIERO (Arrapato) Ma lo conoscerei con piacere, dove possiamo trovarlo?

FRANCESCO No, no, si annoierebbe a morte: parla soltanto del windsurf.

PIERO Ma è straordinario tutto ciò, straordinario! Lei sa come rintracciarlo?

FRANCESCO A lei interessa il windsurf?

PIERO No... cioè, sì, molto. (Prende carta e penna) Come si chiama?

FRANCESCO Jean-Patrice Benjamin... persino il nome è stupido.

PIERO E dove abita?

FRANCESCO Alla Guadalupa. S'è fatto trasferire all'isola della Guadalupa.

PIERO (Posa carta e penna) Be', forse è un po' lontano.

FRANCESCO E lei, lei è sposato, signor Broscianti?

PIERO Sì, da due anni.

FRANCESCO E fila tutto liscio, immagino.

PIERO Liscissimo.

FRANCESCO Io sono stato sposato sette anni... Sette anni di felicità senza un'ombra, e poi, un giorno... Ma come ha fatto a scappare con quell'individuo? Non riesco proprio a capirlo.

PIERO Mi scusi, Ma comincio a essere un po' stanco...

FRANCESCO (Confuso) Ma no, dispiace a me che lei non si senta bene. Tolgo il disturbo, signor Broscianti. (Si alza)

PIERO Sono un po' stanco, ma è interessantissimo quello che dice. Sono sicuro che ce la spasseremo mercoledì prossimo.... L'accompagno...

FRANCESCO No, no, non si disturbi, Si appoggi a me... (Francesco lo accompagna facendo il trenino e i 2 cadono)

FRANCESCO Oh! Mi scusi, mi dispiace, si è fatto male? Non si muova, magari ha qualcosa di rotto!... (Si precipita verso il telefono e si mette a digitare un numero)

PIERO Che cosa fa?

FRANCESCO Chiamo un cineseterapista

PIERO No, lasci stare, non occorre!

FRANCESCO E' un mio amico, è bravissimo!

PIERO Le dico che non occorre!

FRANCESCO E' il miglior cineseterapista del mio quartiere!

PIERO (Urlando) Non lo voglio nessun cineseterapista Torni a casa, io me la cavo.

FRANCESCO L'aiuto ad arrivare fino al letto.

PIERO No, non mi aiuti, per carità!...Grazie della sollecitudine e buonasera.

TELEFONO

FRANCESCO Non si muova!

PIERO (Fermandolo con un gesto) Lasci, c'è la segreteria.

SEGRETERIA PIERO+MESSAGGIO CRISTINA

FRANCESCO (In tono piatto) Be', io... la lascio. (PIERO non reagisce. FRANCESCO posa cautamente il telefono su un mobile e si dirige verso la porta camminando in punta di piedi. Apre la porta e si volta verso PIERO, che non si è mosso)
E' sicuro che non ha bisogno di niente?, se esiste un uomo che può capire ciò che lei sta provando, quell'uomo sono io.

PIERO (Sempre più esasperato) Signor Pignone, vorrei restarmene un po' solo.

FRANCESCO E' quello che dicevo anch'io quando mia moglie mi ha lasciato, e ho rischiato di morire di dolore e di solitudine nel mio soggiorno. E lei, in più, ha anche il colpo della strega.

PIERO A me nessuno mi ha lasciato, quello era un messaggio incoerente in un momento di depressione. Mia moglie tornerà da un momento all'altro, lei vada pure, buonasera!

FRANCESCO "Tornerà da un momento all'altro." Anche questo dicevo, e sono due anni che aspetto!

PIERO Io vado a letto; spenga la luce uscendo. (Lancia un urlo di dolore ed è costretto a fermarsi)

FRANCESCO (Commosso) Io vado, ma fa una gran pena vederla. Sembra un cavallo che non è riuscito a saltare l'ostacolo. In un ippodromo, l'abbatterebbero.

PIERO (Con un fil di voce, rimettendosi carponi) Se ne vada, signor Pignone.

FRANCESCO (Si siede sul divano, osservando Piero con compassione) Si può restare paralizzati con una roba così.

PIERO (Esita, poi cede) E va bene Chiami il dottor Rossi

FRANCESCO Ah, be', sarà meglio. Com'è il suo numero?

PIERO (Indica la rubrica su un mobile) E' lì, nella rubrica. Rossi, con la R.

FRANCESCO (Prende la rubrica) Sì, lo so... Non sono mica cretino!... Rossi...

PIERO Gli dica che sono caduto e che ho molto male.

FRANCESCO Sì, sì. (Scorre la rubrica) Che strana la vita!... Se le dicessi che anche mia moglie, quando se n'è andata, mi ha lasciato un messaggio in segreteria... (cerca il numero di telefono) Pronto? Vorrei parlare col dottor Rossi, chiamo da parte del signor Piero Broscianti... Ah, mi scusi, ho sbagliato numero, devo aver saltato una riga sulla rubrica, ma, sa, è scritto talmente minuscolo...

PIERO Va bene, riattacchi, che gliene frega?...

FRANCESCO (Al telefono) ...Ah, no, non sta bene per niente, ha il colpo della strega... Sì, è terribile, non riesce a muoversi, è accasciato sul pavimento come un sacco vuoto, fa pena...

PIERO Ma chi è? Con chi cavolo sta parlando?!

FRANCESCO (Al telefono) Mi scusi, ma con chi sto parlando?... Ah, bene, allora glielo posso dire. Sta malissimo, e per di più sua moglie l'ha lasciato. E' un uomo a pezzi: cuore, schiena, tutto...

PIERO (Urla) Ma, insomma, basta!

FRANCESCO (Al telefono) Devo lasciarla ora, ha i nervi che stanno per saltargli... Ma si figuri, arriverci. Era sua sorella.

PIERO Io non ho sorelle.

FRANCESCO (Sorpreso) Non ha sorelle? (Gesto verso il telefono) Io le ho chiesto: "Con chi sto parlando?" E lei mi ha risposto: "Sua sorella."

PIERO (Affranto) Ha chiamato Marlène!

FRANCESCO Non è sua sorella?

PIERO Ma che sorella, è una che mi sono fatta tempo fa, una pazzoide spiritualista convinta che abbiamo lo stesso karma e che mi chiama fratello!

FRANCESCO Io non potevo mica saperlo. Mi ha detto: "Sono sua sorella", ammetta che uno si può confondere...

PIERO Adesso mi piomba qui di sicuro! Ora che sa che il campo è libero, si precipiterà, quella maniaca!

FRANCESCO Cioè, viene qui? Adesso?

PIERO Mi mancava solo questo, stasera: una ninfomane!

FRANCESCO (Impressionato) Ah, sì, è pure ninfomane? Oh, ma senti, senti, senti, senti!

PIERO Va bene, basta, basta!

FRANCESCO Ma... ha ancora una relazione con lei?

PIERO Come sarebbe, una relazione?

FRANCESCO Voglio dire, lei... lei tradisce la signora Broscianti?

PIERO Perché, la disturba?

FRANCESCO Io sono sempre stato fedele a mia moglie. Eppure non è certo che manchino le occasioni al ministero delle Finanze!

PIERO La richiami immediatamente e le dica che mia moglie è tornata! (FRANCESCO esita) Avanti, si sbrighi, che quella arriva, sennò!... 40.74.35.29

FRANCESCO (Riprende il telefono) 40.74.35.29... e le dico che sua moglie è tornata...

PIERO Esatto, che è tutto a posto.

FRANCESCO (Al telefono) Pronto?...Buonasera, signorina, sono ancora io, la richiamo per dirle che la signora Broscianti è tornata...Sì, sì, in questo istante, e sta bene, il signor Piero sta bene, stanno tutti bene, insomma...Sì, sì, ha sempre mal di schiena, ma lo prende di buon animo, adesso...

PIERO Bene, arriverci!

FRANCESCO (Al telefono) No, veramente non sono un amico del signor Broscianti, l'ho conosciuto perché lui s'interessa ai miei modellini... Sì, riproduco coi fiammiferi le grandi opere del Genio Civile: il ponte di Tancarville, il Golden Gate di San Francisco...

PIERO Ma che gliene frega a lei!

FRANCESCO (Copre il microfono con la mano e bisbiglia con veemenza) E' lei che mi fa le domande!

PIERO Eh?

FRANCESCO Gliene frega e come! E' molto interessata, invece!

PIERO Non mi tenga occupato il telefono!

FRANCESCO (Al telefono) Mi scusi, sa, ma adesso devo lasciarla, lui mi chiama e io ho paura a lasciarlo solo nello stato in cui si trova...

PIERO (Affranto) Oh, madonna!...

FRANCESCO (Al telefono) Come?... Ma sì, sua moglie è tornata... No, quando dico che non voglio lasciarlo solo è perché lei è uscita di nuovo... No, non se n'è riandata, è solo riuscita. Un istante per... buttare la spazzatura...

PIERO (Sempre più affranto) Ma che dice?

FRANCESCO (Al telefono) Come?... Ariete... Ariete, ascendente Gemelli.

PIERO Finito adesso?

FRANCESCO (Al telefono) Gli Ariete non dicono bugie? Ma io non dico bugie, glielo giuro... (PIERO afferra il filo del telefono e comincia a tirarlo per strappare il telefono di mano a FRANCESCO, che oppone resistenza) Mi scusi, ma lui sta tirando il filo del telefono ed è molto difficile continuare la conversazione in queste condizioni... Pronto!... Pronto?... Ha riattaccato! Ha detto: "Arrivo!" e ha riattaccato!

PIERO Ma bravo!

FRANCESCO Mi dispiace, non pensavo che fosse così sveglia di testa. Ammetto di essermela giocata un po' morbida con lei.

PIERO (Arrabbiandosi) Io non so come se la sia giocata, ma il risultato è che quella tra poco sarà qui! Le avevo chiesto di dirle soltanto che mia moglie era tornata, non era mica tanto difficile, porca Eva! Mi scusi, è colpa mia, lei ha fatto quello che ha potuto e io la ringrazio.

FRANCESCO Vuole che la richiami?

PIERO No, no, per carità! Lei mi aiuti soltanto ad arrivare fino al divano, poi mi dia il telefono e lasci che me la sbrighi da solo.

FRANCESCO Va bene, signor Broscianti. (Aiuta PIERO a rialzarsi) Ecco fatto... Bene così... Piano-piano... Così... Fa meno male la schienuccia? Va bene?

PIERO Andrà bene, sì. (Si ferma)

FRANCESCO Faccia con calma... Sua moglie era al corrente?... Di Marlène, voglio dire.

PIERO No.

FRANCESCO Non è per quello che se n'è andata, allora.

PIERO NO!!!! Potrebbe lasciarmi in pace un momento? Faccio già abbastanza fatica a camminare.

FRANCESCO Ma certo, mi scusi....

PIERO (Spazientito) Mi dia quel telefono, sennò non la trovo più quella pazza! Pronto?... Ah, sei tu, ho provato a chiamarti, ma era occupato... Marlène, ascolta, non stare a preoccuparti dei cani, io non sono in grado di vederti stasera... Perché sono stanco e, soprattutto, perché Cristina tornerà da un momento all'altro... Come, Lobianco? Perché mi parli di Lobianco?... Ma figurati, è una storia finita quella. Lobianco!... Se ne frega di Lobianco!... (Più freddamente) Be', tu pensa quello che vuoi, ma io ti dico che mia moglie non è scappata con nessuno e che preferisco che tu rimanga a casa tua, stasera, è chiaro?... Pronto?... (Riattacca, furibondo) Non intende ragioni, quella maniaca!

FRANCESCO Anche lei pensa che ci sia qualcuno?

PIERO Come?

FRANCESCO No, niente, ho sentito senza volerlo, e mi è sembrato di capire che anche lei...

PIERO (Interrompendolo) Quella parla a vanvera!...

FRANCESCO Chi è, un suo amico?

PIERO Mi scusi la franchezza, ma non sono affari suoi! (FRANCESCO ci rimane male. Porta il bicchiere d'acqua a PIERO, poi va a raccogliere le sue foto, le mette nella cartella e, senza una parola, si dirige verso la porta. PIERO, vagamente pentito della sua brutalità, si addolcisce) Non se ne abbia a male, signor Pignone, ma non sono in vena di parlare, tutto qua.

FRANCESCO (Glaciale) Le auguro la buona notte, signor Broscianti.

PIERO (Dopo una breve pausa) Lobianco era un mio amico, il mio miglior amico, ma da due anni siamo in rotta, ecco, contento adesso?

FRANCESCO (Torna verso PIERO, di nuovo pieno di curiosità) Come mai siete in rotta? Perché ronzava intorno a sua moglie?

PIERO Niente affatto, sono io che gliel'ho presa. Lui viveva con Cristina e lei lo ha lasciato per me.

FRANCESCO Lei gli ha preso la moglie? Ma è spaventoso, tutti quelli che fanno il windsurf rubano la moglie agli amici, allora!

PIERO (Esplode) Io non faccio il windsurf, non mi rompa con questa storia!

FRANCESCO Come sarebbe che lei non fa il windsurf? Mi ha detto poco fa che...

PIERO (Si riprende) Non ne faccio così tanto da rubare la moglie agli...
(Interrompendosi) Ma che sto dicendo!? (A Pignone) Bene, la sua curiosità è appagata, adesso?

FRANCESCO (Si siede) Non sono sicuro di aver ben capito: sua moglie era la moglie del signor Lobianco, che era il suo miglior amico...

PIERO Non era la moglie, era l'amichetta. Avevano scritto un romanzo insieme e sono venuti a propormelo.

FRANCESCO E allora?

PIERO Ho preso tutti e due.

FRANCESCO Lobianco e Cristina?

PIERO No, Cristina e il romanzo!

FRANCESCO (Scioccato) Ma perché ha fatto una cosa simile?

PIERO Perché? Perché mi piaceva! Bene, credo che per oggi abbiamo esaurito l'argomento, signor Pignone.

FRANCESCO Perché non gli telefona?

PIERO A chi?

FRANCESCO Lobianco, per sapere come regolarsi.

PIERO Come no! Dopo due anni che non gli parlo, lo chiamo e gli dico: "Per caso, la donna che ti ho rubato è tornata da te?"

FRANCESCO Sì, in effetti... (Riflette un attimo e propone) E se lo chiamassi io?

PIERO (Con fastidio) Ma no!

FRANCESCO Perché?

PIERO Perché no.

FRANCESCO Perché non ci conosciamo abbastanza?

PIERO Ma no, non è per questo.

FRANCESCO Lo chiamo e dico. "Buonasera, sono un vecchio amico della signora Broscianti, non sa mica dove posso trovarla?"

PIERO Sì, come no! E lui non avrà un minimo di diffidenza!...

FRANCESCO Io sto solo cercando di aiutarla.

PIERO Ha già cercato altre due volte: prima facendo un numero sbagliato, e poi attirandomi in casa una pazza isterica che non riesco più a tenere a bada.

FRANCESCO (Avvilito) Va bene, non insisto. Buonanotte, signor Broscianti

PIERO Signor Pignone.

FRANCESCO (Si ferma) Sì?

PIERO Se io le dico esattamente quello che gli deve dire, pensa di poterlo fare?

FRANCESCO Certi momenti ho l'impressione che lei mi prenda per un cretino..
Ma certo che posso farlo; che devo dirgli?

PIERO (Dopo una breve pausa) Magari potremmo servirci del libro che hanno scritto insieme.

FRANCESCO Sì?

PIERO Lei chiama Lobianco e gli dice che è un produttore cinematografico.

FRANCESCO Sì.

PIERO Ha letto il romanzo e vuole acquistare i diritti per farne un film.

FRANCESCO Sì.

PIERO E, alla fine della conversazione, gli chiede dove può trovare la coautrice.

FRANCESCO Quale coautrice?

PIERO (Esasperato) Mia moglie! Gliel'ho detto che ha scritto un libro insieme a lei!

FRANCESCO Ah, sì, è vero. Okay, d'accordo, mi scusi.

PIERO (Lo guarda con un ritorno di apprensione) Non funzionerà mai.

FRANCESCO Ma sì, ci siamo, ho capito. Non è semplice, ma ho capito.

PIERO (Si arrabbia) Come, non è semplice! E' semplicissimo: lei è un produttore, va bene?

FRANCESCO Va bene, va bene.

PIERO Ha una casa di produzione a Milano. (S'interrompe) No, a Milano no, lui conosce tutti a Milano... Lei è un produttore straniero.

FRANCESCO (Eccitato) Un grosso produttore americano!

PIERO (Scoppia) Ma no, che idiota!

FRANCESCO Come?

PIERO No, no, mi scusi... Lei è Tedesco, sì, perfetto, è Tedesco!

FRANCESCO Perché tedesco?

PIERO Perché va benissimo tedesco lei è un grosso produttore tedesco, ha letto "Il Cavallino del Maneggio" –è il titolo del romanzo- e vuole acquistare i diritti per il cinema, va bene?

FRANCESCO E' un bel romanzo?

PIERO Pessimo, ma che importa?

FRANCESCO Mi secca un po'.

PIERO Perché?

FRANCESCO Se il libro è brutto, perché andrei a comprare i diritti ?

PIERO (Dopo una pausa, pazientemente) Signor Pignone ...non è per comprare i diritti del libro che lei chiama, ma per cercare di sapere dov'è mia moglie.

FRANCESCO (Riflette un po', poi sorride con aria furba) E' contorto, ma maledettamente ingegnoso. (Allunga la mano verso il telefono) Com'è il numero?

PIERO 47.45... (Ci ripensa) Lo faccio io. Si chiama Giusto Lobianco.

FRANCESCO (giochi di parole con giusto Lo bianco)

PIERO E non dimentichi, a fine conversazione, di chiedergli dove può trovare Cristina la sua coautrice... Sta squillando, la metto in viva-voce!(Spinge un tasto e gli squilli, amplificati, risuonano nel salone. PIERO porge con apprensione il telefono a FRANCESCO)A lei.

FRANCESCO Faccio l'accento tedesco?

PIERO No.

LOBIANCO Pronto?

FRANCESCO (Con un accento abbastanza goffo) Pronto? Io posso parlare a signor Giusto Lobianco, bitte?

VOCE LOBIANCO Sono io.

FRANCESCO Buona sera, signor Lobianco, Georges Van Brueghel all'apparecchio, perdona se io disturba a ora così tardiva, ma io produttore, ecco, vengo da Germania e molto interessato di vostro romanzo... (Ha dimenticato il titolo) di vostro romanzo...

PIERO (Suggerendo sottovoce) "Il Cavallino del Maneggio".

FRANCESCO (Al telefono) "Il Cavallino del Maneggio", e io vole discutere acquisto diritti per cinema.

VOCE LOBIANCO Che cos'è, uno scherzo?

FRANCESCO No, niente scherzo, perché scherzo?

VOCE LOBIANCO E per quale produzione?

FRANCESCO Scusi?

VOCE LOBIANCO La sua casa di produzione, come si chiama?

FRANCESCO (Improvvisa) I Film di Paesi Piatti.

VOCE LOBIANCO I Film di Paesi Piatti?

FRANCESCO Sì, è casa di produzione giovane, ma dinamica, signor Lobianco.

VOCE LOBIANCO Ed è interessato al mio romanzo?

FRANCESCO Assolutamente, molto interessato.

VOCE LOBIANCO E' per il cinema o per la televisione?

FRANCESCO Per cinema, signor Lobianco, per grande schermo, no per piccola finestra!

VOCE LOBIANCO Devo avvertirla che voglio farlo io l'adattamento.

FRANCESCO Questo no problema, signor Lobianco. Voi deve solo sapere che noi non grande produzione e che non ha mezzi enormi, ma se voi no troppo ingordo...

VOCE LOBIANCO Sistemereмо dopo le questioni economiche, quando posso incontrarla, signor... signor?

FRANCESCO Van Brueghel. lo chiama domani mattina a casa e noi prende appuntamento, ja?

VOCE LOBIANCO D'accordo, a domani.

FRANCESCO A domani, signor Lobianco. Ecco fatto! Abbiamo i diritti! E a buon mercato, anche! Ha funzionato, ha funzionato in pieno!

PIERO (Lo fissa, incredulo) E mia moglie?

FRANCESCO Cosa?

PIERO Ha dimenticato mia moglie! Ha cazzeggiato per cinque minuti e ha dimenticato mia moglie!

FRANCESCO (Si sbatte la mano sulla fronte) Che cantonata!

PIERO (Ancora incredulo) E' andato oltre ogni immaginazione.

FRANCESCO (Riprende il telefono) Lo richiamo.

PIERO Mi ridia quel telefono!

FRANCESCO Gli dico: "A proposito, signor Lobianco, ho dimenticato di chiederle dove posso trovare la sua coautrice, Cristina "è semplice!

PIERO Mi ridia quel telefono.

FRANCESCO (Gli ridà il telefono) Peccato, potevamo risolvere.

PIERO (Lo guarda un attimo, di nuovo tormentato) Lei non gli dirà altro che: "A proposito, ho dimenticato di chiederle dove posso trovare la sua coautrice,"?

FRANCESCO Non una parola di più.

VOCE LOBIANCO Pronto?

FRANCESCO (Al telefono) Signor Lobianco, scusa che io disturbo ancora, qui sempre signor Van Brueghel...

VOCE LOBIANCO Mi scusi, sono sull'altra linea col mio agente, la richiamo tra un minuto, qual è il suo numero?

FRANCESCO (Legge il numero scritto sul telefono) Quarantacinque-novanta-cinquantasei,zero tre.

PIERO (Disperato) Oh, dio, no! (Interrompe la comunicazione)

FRANCESCO (Al telefono) Pronto?... Pronto?... Ha riattaccato.

PIERO Ma no, sono stato io, deficiente!

FRANCESCO Come, scusi?

PIERO Gli ha dato il numero del mio telefono!

FRANCESCO Be', sì, mi ha chiesto dove poteva richiamarmi!

PIERO (Incredulo) Ma lei non si riposa mai?

FRANCESCO (In buona fede) Mi scusi, ma ammetto di essere un po' smarrito, cerco di capire, ma...

PIERO (Scrolla il capo con aria di rispetto) Classe veramente mondiale. Forse addirittura campione del mondo!

SQUILLA IL TELEFONO

FRANCESCO Squilla!

PIERO E' contento! Squilla e lui è contento!

FRANCESCO E' lui che richiama... Che fa, non risponde?

SEGRETERIA PIERO

VOCE LOBIANCO Piero, sono Giusto. Per qualche secondo mi sono chiesto che cosa ci facesse in casa tua quello strano produttore belga, poi ho capito che volevi semplicemente sapere dov'è tua moglie. Se è così, ti consiglio di chiedermelo direttamente e senza accenti stranieri. Ciao.

PIERO (Alza precipitosamente il ricevitore) Giusto?

VOCE LOBIANCO Sì?

PIERO Sono io. Dov'è Cristina?

VOCE LOBIANCO Era da due anni che aspettavo questo momento ma, stranamente, ora non mi dà nessuna gioia...Anzi, credo addirittura di commiserarti.

PIERO Non ti chiedo molto, dimmi soltanto se è lì da te.

VOCE LOBIANCO No. Mi ha chiamato poco fa per dirmi che ti lasciava, era sconvolta, ce l'aveva a morte con te per via della tua cena di stasera, la tua famosa cena, la cena dei...

PIERO (Precipitosamente) Aspetta un secondo!) Può spegnere il vivavoce, per favore? Non ti ha detto dove andava?... (Tormentandosi) Ma dove sarà andata, santo dio?...Sì, lo so che l'hai provata anche tu questa cosa, ma io, in più, ho anche il colpo della strega...No, no, non sto scherzando, se mi vedessi ti metteresti a ridere: non mi posso muovere, sono piegato in due, faccio pena, guarda!... (Improvvisamente emozionato) Che tu mi proponga questo, dopo quello che ti ho fatto, mi commuove, davvero, ma preferisco stare solo...No, sei molto carino, non ti disturbare, preferisco starmene solo, davvero... Buonanotte, e grazie ancora. (Fa per riattaccare, ma ci ripensa) Giusto?... Non sei obbligato a farlo, ma se per caso ti richiamasse... Grazie, non lo merito proprio un amico come te.

PIERO Mi può passare quel bloc-notes, per favore? Lasci questo biglietto attaccato alla porta, per quella pazza."Ho preso dei calmanti, dormo, non voglio vedere nessuno stasera." Ecco, spero che abbia il buon gusto di lasciarmi in pace.

FRANCESCO Vuole che rimanga qui ad aspettarla? Lei si chiude in camera sua e io faccio barriera.

PIERO No, no, grazie, Adesso mi aiuti ad arrivare al letto, non le chiedo altro che questo.

FRANCESCO Io... stavo pensando... e se le insegnassi a fare i modellini, a me hanno aiutato?

PIERO Buonanotte, signor Pignone.

FRANCESCO (Alla porta chiusa) Mi chiami Francesco è più semplice... Lei non ha nulla in contrario se io la chiamo Piero, Piero? (Va a prendere la sua cartella, esita un po', sorridendo, tira fuori le foto dei modellini e li dispone sul tavolo, dicendo in direzione della camera da letto) Le lascio qui le foto, tanto ho le copie... Così, se domattina dovesse annoiarsi... Buonanotte, Piero (Non ricevendo risposta, fa per andarsene, ma ci ripensa) Dimenticavo il biglietto per Marlène!

CRISTINA Chi è lei?... (Chiama) Piero!

FRANCESCO Shhh!... Non entri: sta dormendo!

CRISTINA Prego?

FRANCESCO E' con me che ha parlato prima al telefono... Ma sì: l'Ariete con ascendente Gemelli!

CRISTINA Come?

FRANCESCO Sì. Dovevo chiamare il medico e invece ho chiamato lei. E Piero dopo mi ha spiegato che lei è stata... la sua amichetta, insomma.

CRISTINA La sua amichetta?

FRANCESCO Sì, e mi dispiace se ho fatto un po' di confusione al telefono, perché, in effetti, la situazione è chiarissima: sua moglie lo ha lasciato, ma lui sta bene, è felicissimo, dorme, e non vuole essere disturbato, è chiaro?

CRISTINA (Raggelata) Chiarissimo, sì... Vado a dirgliene quattro!
FRANCESCO Marlène... Mi permette di chiamarla Marlène?
CRISTINA Ma la prego.
FRANCESCO Non conosco Piero da molto tempo, ma credo di capirlo abbastanza, e vorrei darle un consiglio da amico.
CRISTINA L'ascolto.
FRANCESCO Sappia aspettare. Sua moglie se n'è andata, lei non si precipiti nella breccia. Rimanga l'amante sensuale e divertente che io immagino. Sia per lui giarrettiere e champagne, se capisce cosa intendo dire. Continui a vederlo tre-quattro volte a settimana come prima. Lo distraiga e aspetti il suo turno, che se deve venire, verrà.
CRISTINA Glielo ha detto lui che mi vedeva tre-quattro volte a settimana?
FRANCESCO (Galante) Mi ha detto che lui la vedrebbe tutti i giorni, se potesse, e io lo capisco: lei è una gran bella donna.
CRISTINA (Dopo una breve pausa) Penso che lei abbia ragione: è meglio che non lo svegli.
FRANCESCO Brava, Marlène! Torni saggiamente a casa e io le faccio una predizione: molto presto lui si presenterà alla sua porta con un flacone di profumo per lei e un enorme osso per i suoi cani!
CRISTINA E' lei che doveva andare a cena con lui stasera?
FRANCESCO (Sorpreso) Come lo sa? Le ha forse parlato di me?
CRISTINA Sì, ma anche se non lo avesse fatto, l'avrei riconosciuta lo stesso (esce).
FRANCESCO Un capolavoro! Che succede? Non riesce a dormire?
PIERO E' ancora qui, lei?
FRANCESCO Ringrazi il cielo che sono ancora qui, Piero
PIERO Perché?
FRANCESCO (Sorridente, pregustando l'effetto) Abbiamo avuto una visita.
PIERO Da chi?
FRANCESCO La pazza!
PIERO Marlène?
FRANCESCO E' appena uscita. Voleva forzare la porta della sua stanza, ma lei ha la fortuna di conoscere un signore che si chiama Francesco Pignone, il quale ha detto: "Non si passa!"
PIERO (Incredulo) E' riuscito a cacciare Marlène?
FRANCESCO Sì, e non per vantarmi, ma credo di essermela giocata abbastanza finemente, questa volta. Ho alternato dolcezza e fermezza e si è ritrovata fuori in quattro e quattr'otto!... Non la rivedrà per un pezzo, quella!
PIERO (Sempre più incredulo) Non è da Marlène lasciarsi cacciare così.

CAMPANELLO

PIERO Chi è ancora?
FRANCESCO (Eccitato) Lasci, vado io! Non c'è tregua, eh? E' il signor Lobianco.
LOBIANCO Sono venuto comunque, Non mi andava di lasciarti qui solo.
FRANCESCO Non era mica solo. (Si presenta) Francesco Pignone
LOBIANCO Molto lieto. E' il produttore tedesco?
PIERO Sì, e se ne stava andando. Arrivederla, signor Pignone (a Lobianco) Tu stai bene?
FRANCESCO (Mostrando le foto a Lobianco) Sono dei modellini che faccio io coi fiammiferi...
PIERO (Interrompendolo) Signor, Pignone, Giusto non è venuto fin qui per parlare di modellini.
FRANCESCO (Offeso) Ah, va bene, d'accordo, chiedo scusa.
PIERO Allora cosa mi racconti come va il lavoro?
LOBIANCO Non sono venuto qui per parlare di lavoro. Cristina mi ha richiamato poco fa.
PIERO (Di nuovo teso) Allora?
LOBIANCO Temo che sia andata da Meneaux.

PIERO Cosa?

LOBIANCO Pascal Meneaux, il pubblicitario, lo conosci. Lei è senz'altro da lui in questo momento.

PIERO (Inorridito) No!

LOBIANCO Mi ha detto al telefono che l'aveva invitata a bere una cosa, io ho cercato di dissuaderla, ma...

PIERO Non ha ancora finito, lei?

FRANCESCO Sì, no, le sistemo in ordine cronologico: le prime costruzioni sopra e...

PIERO (Interrompendolo) Le sistemi a casa sua, per favore.

FRANCESCO (Freddamente) D'accordo.

PIERO Ma perché proprio Meneaux? E' quanto c'è di peggio!

LOBIANCO Forse è per questo che l'ha scelto. E' molto arrabbiata con te, sai.

PIERO E per punirmi si sceglie un dongiovanni, un donnaiolo schifoso; ma è pazza!

FRANCESCO (Chiudendo la sua cartella) E la mia, allora? Gliel'ho detto chi si è scelto!

PIERO (Esasperato) Ma vuole lasciarci un po' in pace, lei!?

FRANCESCO (Raggelato) Buonasera, signor Broscianti. (Si dirige verso la porta)

PIERO Dove abita quel maiale?

LOBIANCO Io so che ha una garçonniere da qualche parte, qui a Parigi, ma l'indirizzo...

FRANCESCO Buonasera, signor Lobianco.

LOBIANCO Buonasera. (A Piero) Deve essere molto segreto, e non vedo proprio chi potrebbe darcelo.

FRANCESCO (Sul punto di uscire) Buonasera, signor Broscianti

PIERO (Grida) Buonasera!... Comunque, io lo devo trovare quel indirizzo, porca eva!...

FRANCESCO Se è Pascal Meneaux, il pubblicitario, ha avuto dei controlli di recente. Lo so, ho visto la sua pratica al ministero. E' stato Cavallo, un mio amico, a occuparsene. Effettivamente, ha una garçonniere a Parigi, ma non è per niente segreta. Non per noi, comunque. Buonasera, signor Broscianti

PIERO Riacchiappalo!

FRANCESCO Ha bisogno di me, Piero?

PIERO Mi scusi, signor Pignone, sono stato un po' nervoso poco fa...

FRANCESCO (Interrompendolo) Francesco, mi chiami Francesco.

PIERO Mi scusi, Francesco..

FRANCESCO Confesso che ero abbastanza ferito. Le lascio le mie foto e lei nemmeno le guarda; mi do da fare per liberarla da una pazza e lei mi ringrazia a stento... Capisco che lei sia nervoso, però...

PIERO Mi scusi, Pensa di poterci trovare l'indirizzo di quella garçonniere, Francesco?

FRANCESCO Dovrei chiamare Cavallo, ma mi secca, a quest'ora. (Dà un'occhiata all'orologio) Starà guardando il derby, non è il momento di disturbarlo. mi scusi perché è andata da quel maniaco sessuale?

PIERO Perché la sua andò da Jean-Patrick Sebastien?

FRANCESCO (Correggendolo) Jean-Patrice Benjamen.

PIERO Sì, va bene. Ma perché da lui?

FRANCESCO Ah, questo non lo so proprio.

PIERO Be', non lo so nemmeno io. Le dispiacerebbe chiamare Cavallo, adesso?

FRANCESCO (Guarda l'orologio) Le consiglio di aspettare l'intervallo.

PIERO Perché?

FRANCESCO Io lo chiamerei anche adesso, ma se lo becco durante un'azione da goal, c'è il rischio che si metta di malumore e che mi mandi al diavolo. Se fossi in lei, aspetterei l'intervallo.

PIERO (Sempre più teso) E quando c'è l'intervallo?

FRANCESCO Non dovrebbe mancare molto. La cosa migliore è di guardare la partita; dov'è il televisore?

PIERO (Nervoso) Io non mi metto a guardare una partita di pallone, adesso!

FRANCESCO C'è Milan-Inter

PIERO (Esasperato) Me ne frego!... (Si riprende) Mi scusi. C'è un televisore in cucina.

FRANCESCO (Si alza) Alla fine del primo tempo chiamo Cavallo. E' il solo modo di giocarsela di fino, mi creda!... Dov'è la cucina?A fra poco...

LOBIANCO Senti, ma non è un po' coglione?

PIERO E' per questo che l'ho invitato.

LOBIANCO (Incredulo) Non mi dire che è lui il tizio?...

PIERO (Un grido dal cuore) Sì...E' orribile... orribile...

LOBIANCO (Divertito) Ma non mi dire! E' il cretino della tua cena?

PIERO Non ne posso più, Giusto... Non ne posso più...(Lobianco scoppia a ridere)

C'è poco da ridere.

LOBIANCO (Scosso dal riso) Scusa... ma vederti lì col colpo della strega e con le tue pene d'amore in balia di quel...! Oh, diosanto!... Oh, diosanto!...

CAMPANELLO

PIERO Che c'è, ancora?

LOBIANCO Vado io.

MARLENE Scusa se arrivo così tardi, ma non ho trovato nessuno per i cani, li ho lasciati in macchina, sono piena di peli! Stai un po' meglio, povero caro?

E questo è l'Ariete, immagino! L'Ariete cattivo e bugiardo!

PIERO (Con una calma inquietante) No, è in cucina, l'Ariete cattivo e bugiardo. E io ho da dirgli due parole! (Grida) Pignone!...

FRANCESCO Gooooooooooooooooo!!!!!!!... (Si accorge di MARLENE e s'illumina) E' tornata?

PIERO (Facendo le presentazioni) Francesco Pignone... Marlène.

FRANCESCO Marlène?Gooooooooooooo!

PIERO Per caso quella che ha cacciato era una donna bruna con un tailleur grigio?

FRANCESCO (Sulla difensiva) Lei mi dice: "Ora arriva quella pazza! Ora arriva quella pazza!" lo vedo arrivare una donna e mi dico: "E' lei, è la pazza!"

MARLENE Di chi sta parlando?

LOBIANCO (Trattiene a stento il riso) Torno subito

PIERO Che cosa le ha detto, esattamente?

FRANCESCO A chi?

PIERO (Gridando) A mia moglie!

FRANCESCO Ma niente!

PIERO Mia moglie torna a casa, lei le parla cinque minuti e la mette in fuga: che cosa le ha detto!

FRANCESCO (Gesto verso MARLENE) Ma io credevo che fosse l'isterica, la ninfomane, la pazza!

MARLENE Ma di chi sta parlando?

PIERO Marlène, fai la brava, tornatene a casa: io ho un grosso problema da risolvere.

MARLENE La pazza, l'isterica e la ninfomane pregano il porco, il mascalzone e il miserabile di non telefonare mai più! Mai più!

PIERO Ha cacciato mia moglie. Lei era tornata e lui l'ha cacciata. L'ha spedita diritta a casa di Meneaux.

FRANCESCO Va bene, d'accordo, ho preso una cantonata, ma davvero non è colpa mia. Giuro, si sarebbe sbagliato chiunque.

PIERO (In tono piatto) Se ne vada.

LOBIANCO (Tornando verso di loro) No, abbiamo bisogno di lui, Per favore, chiami Cavallo.

PIERO Non voglio più vederlo, deve andarsene.

FRANCESCO Sono veramente dispiaciuto, signor Broscianti, avrei voglia di sprofondare sotto terra, ma lei non sa quanto desidero aiutarla!

PIERO (Con notevole sforzo) Chiami Cavallo

FRANCESCO Sistemere tutto, vedrà, sistemere tutto! (Digita un numero)

PIERO Metta il viva-voce.

FRANCESCO (Al telefono) Luciano, tutto bene? Sono Francesco.

VOCE CAVALLO Allora, come butta stasera, ai tifosi del Milan?

FRANCESCO Prima di tutto, io non tifo per Milan! , e poi, due a uno, non è mica finita.

VOCE CAVALLO Non è finita, ma sentilo, il coglione! Avete una squadra di burattini, di mezze tacche, di signorine!

FRANCESCO E chi si è fatto stracciare a Roma la settimana scorsa, eh? Il Milan, per caso?

(Gridando) Inter-inter vaffancu....

VOCE CAVALLO Ma vacci tu affanculo!(attacca)

FRANCESCO Vacci tu! Serie B serie B, non vincete mai, non vincete mai....Lo richiamo.

LOBIANCO (Bisbigliando) Ma questo è un fuori classe!

PIERO (Sfinito) E' così da un'ora... è inarrestabile.

FRANCESCO (Digitando il numero) Lo richiamo?

VOCE CAVALLO Pignone?

FRANCESCO Sì, Luciano, ti ho richiamato perché ti devo chiedere un favore.

VOCE CAVALLO Va bene, ma a una condizione.

FRANCESCO Quale?

VOCE CAVALLO Che tu gridi: "Forza, Inter!"

LOBIANCO Coraggio, santodio

PIERO E LOBIANCO Forza, inter, forza inter, forza inter

FRANCESCO Lo faccio per lei, Piero. (Al telefono) Forza, Inter!

VOCE CAVALLO Oh! Ma allora è una cosa seria quella che mi devi chiedere!

FRANCESCO vorrei sapere l'indirizzo della garconiere di Meneaux

VOCE CAVALLO Tu non sei per niente il suo tipo, sai!

FRANCESCO Come?

VOCE CAVALLO A lui piacciono con più petto e con meno peli sulle gambe! (Scoppia a ridere)

FRANCESCO E' una cosa seria, Luciano, ho bisogno di quell'indirizzo è per un amico che pensa che sua moglie sia lì.

VOCE CAVALLO Da Meneaux? Ahi, ahi, ahi! Sua moglie da Meneaux? Poveretto l'ho visto all'opera Meneaux: appena appare una sottana all'orizzonte, diventa pazzo, il porcellone! Non lo tiene più nessuno il porcellone!

PIERO (Seccato) Basta, adesso!

VOCE CAVALLO E lo conosco il cornuto?

FRANCESCO No, non credo. Lei ha mai avuto l'accertamento fiscale?

PIERO (Seccamente) No.

FRANCESCO No, non lo conosci. Com'è l'indirizzo?

VOCE CAVALLO Non posso dartelo adesso, non lo so a memoria. Ce l'ho nella pratica al ministero, te lo darò domattina.

PIERO Non voglio aspettare fino a domattina!

FRANCESCO Luciano, è urgente, te lo chiedo come un favore personale, non puoi fare subito un salto al ministero?

VOCE CAVALLO Subito? Ma vuoi scherzare? E la partita?

FRANCESCO La registri, poi vediamo il secondo tempo insieme.

VOCE CAVALLO Non posso: Carlotta mi ha chiesto di registrarle la telenovela. E' andata a cena dalla madre.

PIERO Gliela registriamo noi!

FRANCESCO Te la registriamo noi, Luciano. Ti prego, corri al ministero, fallo per me.

VOCE CAVALLO Sei un rompiballe, sai! Non ho nemmeno cenato!

PIERO Mangerà qualcosa qui!

FRANCESCO Il mio amico t'invita a cena. Abita in, numero 47. E' a cinque minuti dal ministero.

VOCE CAVALLO A tra poco. (Riattacca)

FRANCESCO (Riattacca, sfiancato, ma felice) Ce l'abbiamo fatta, signor Cornelio!... (Si riprende) ... signor Boscianti voglio dire... Non è stato facile, ma ce l'abbiamo fatta!

PIERO Bisogna registrare la partita a quel ritardato, adesso.

FRANCESCO Non è per niente ritardato, Cavallo; è uno dei migliori ispettori dell'ufficio. Nella vita scherza sempre, ma sul lavoro, attenzione! Sguinzagliatelo in un appartamento come questo e, mi creda, può far male!

PIERO Che cosa intende dire?

LOBIANCO A pensarci bene, non so se sia prudente invitare a casa propria un ispettore del fisco.

FRANCESCO Soprattutto uno come Cavallol, Lei non conosce Cavallo. Farebbe l'accertamento anche a sua madre.

PIERO Aiutami a togliere qualcosa che altrimenti questo mi arresta!!!!

CAMPANELLO

LOBIANCO E PIERO Buonasera.

CAVALLO Buonasera.

FRANCESCO (Facendo le presentazioni) Luciano Cavallo... Piero Broscianti, Giusto Lo bianco.

PIERO La ringrazio, signor Cavallol, di essersi disturbato e...

CAVALLO (Lo interrompe, ispezionando macchinalmente la stanza)

Non ditemi niente!

FRANCESCO Come?

CAVALLO Della partita, non ditemi niente!

FRANCESCO No, no, Il Milan ha pareggiato, ma a parte questo non ti dico niente.

CAVALLO (In tono piatto) Il milan ha pareggiato?

FRANCESCO (Raggiante) Ma no, ti prendevo in giro!

CAVALLO (Sollevato) Ma che cretino, che cretino che sei, è cretino o no?

PIERO E LOBIANCO Sì.

PIERO Grazie di essersi disturbato; ha quell'indirizzo?

CAVALLO (Si rituffa nel fascicolo) Ufficio... ufficio... ufficio... Ha subito un furto di recente?

PIERO (Sorpreso) No, perché?

CAVALLO Perché ci sono delle parti più chiare alle pareti, come se fossero stati tolti dei quadri.

FRANCESCO (Sinceramente ammirato) Vede tutto! E' fantastico, no? Vede tutto! Sei fantastico,

CAVALLO (Modesto) Grazie, Francesco

PIERO (Sempre più teso) Mi sta ispezionando o mi sta aiutando, signor Cavallo?

CAVALLO Se la stessi ispezionando, non mi farebbe questa domanda: lo avvertirebbe direttamente, mi creda. (Si rituffa nel fascicolo) Ah! Eccolo qua (legge l'indirizzo)!. Lo abbiamo, signori, lo abbiamo, il maniaco! Lo abbiamo, il perverso! Lo abbiamo, il fallito!

PIERO (Si alza a fatica) Ci vado subito.

LOBIANCO Ma no, aspetta, prima bisogna essere sicuri che lei è lì!

Non vorrai piombargli in casa in piena notte senza sapere se tua moglie è con lui!

FRANCESCO E se gli telefonassimo?

PIERO Per chiedergli cosa? Se mia moglie è nel suo letto? Sicuramente risponderà: "Ma certo, è qui, al calduccio, sotto il piumone!..."

LOBIANCO Ho un'idea

PIERO Sentiamo.

LOBIANCO Bisogna spaventarlo... Meneaux, bisogna spaventarlo, per costringerlo a smascherarsi.

PIERO E come?

LOBIANCO Lo chiamiamo e gli diciamo che tu sei al corrente, che sai che tua moglie è da lui e che vai lì con l'intenzione di spaccare tutto. Gli si può anche dire che non ci vai da solo, ma con tre tuoi operai armati di spranghe di ferro.

PIERO (Rianimandosi) Non è un cattiva idea...ma Che significa: "lo chiamiamo"? Chi lo chiama? Io no di certo, perché se lei è lì, riconoscerà la mia voce.

LOBIANCO Certo...e riconoscerebbe anche me.

CAVALLO Non posso chiamarlo nemmeno io: passo le mie giornate con lui, in questo periodo.
(Si voltano tutti e tre verso FRANCESCO, che sorride)

FRANCESCO Sento che ci sarà bisogno di me.

PIERO (Inorridito) Per carità!

LOBIANCO E' il solo che possa farlo, Piero!

PIERO Oh, no!

LOBIANCO Ma sì. Gli spiegheremo bene quello che deve fare e andrà tutto bene, ma da parte di chi lo facciamo chiamare?

CAVALLO Potete chiamarlo da parte di Coupè, il suo socio: passano la vita insieme adesso non può chiamare, perché si trova in aereo. E' partito per Los Angeles stasera, me l'ha detto Meneaux.

LOBIANCO Ma va benissimo, questo: chiamiamo da parte di Coupè che non è riuscito a parlare con Meneaux prima di prendere l'aereo!

FRANCESCO Bene, è perfetto!

LOBIANCO Ha capito bene la strategia?

FRANCESCO E' chiarissima, sì.

LOBIANCO Be', allora, coraggio!

PIERO Alt, alt, alt!...Bisogna farlo provare!

LOBIANCO Ma no, ha...

PIERO (Imperioso) No! So quello che dico: bisogna che faccia delle prove!... E parecchio, anche! Signor Pignone, ripeta dopo di me: "Pronto, chiamo da parte di Coupè, che ha cercato di contattarla prima di prendere l'aereo perché aveva un messaggio urgente da darle."

FRANCESCO D'accordo.

PIERO No! Ripeta!... Io sono Pascal Meneaux, lei mi telefona. Ripeta quello che le ho appena detto.

FRANCESCO No, va bene, ho capito.

PIERO (Teso) Per favore, signor Pignone, ripeta parola per parola: "Pronto?"

FRANCESCO (Di malavoglia) Pronto, la chiamo da parte di Coupè

LOBIANCO Benissimo.

FRANCESCO Coupè ha cercato di contattarla prima di prendere l'aereo. Aveva un messaggio urgente per lei, Broschianti sa tutto.

FRANCESCO D'accordo.

PIERO No, ripeta!

CAVALLO Andiamo, ha capito, non è mica cretino!

PIERO No, ma... Bisogna farlo provare, provare e riprovare. Coraggio, signor Pignone:

FRANCESCO Broschianti sa tutto.

PIERO Meneaux risponde: "Cosa?" E lei dice: "Piero Broschianti sa tutto di lei con sua moglie e sta venendo lì." E Meneaux chiede: "Ma chi parla?" E lei risponde: "Lei non mi conosce, sono un amico di Coupè, che mi ha incaricato di avvertirla che Broschianti sta arrivando lì e non da solo..."

FRANCESCO (Proseguendo) "... ha con sé degli operai armati di spranghe di ferro, pronti a sfasciare tutto."

LOBIANCO Bravissimo!

CAVALLO Se la cava bene, eh?

FRANCESCO Ma è una roba da pappagallo.

PIERO Meglio così!

FRANCESCO Magari potrei improvvisare un po'...

PIERO (Grida) No!

LOBIANCO Avanti, signor Pignone.

FRANCESCO Avanti, march!... Com'è il numero?
 CAVALLO (Legge dal fascicolo) 47.47.59.63
 PIERO Secondo me non ce la farà.... Metta il viva-voce.
 VOCE MENAUX Pronto?
 FRANCESCO Pascal Meneaux?
 VOCE MENAUX Sì?
 FRANCESCO Scusi il disturbo, chiamo da parte di Coupè
 VOCE MENAUX Sì?...
 FRANCESCO Coupè ha cercato di contattarla prima di prendere l'aereo, aveva un messaggio urgente per lei.
 VOCE MENAUX Mi dica.
 FRANCESCO Broscianti sa tutto.
 VOCE MENAUX Cosa?
 FRANCESCO Piero Broscianti sa tutto di lei con sua moglie e sta arrivando lì per fare un macello!
 CAVALLO Bravo Francesco
 VOCE MENAUX Ma chi parla?
 FRANCESCO Lei non mi conosce, sono un amico di Coupè, il quale mi ha incaricato di avvertirla che Broscianti sta venendo lì e che non è da solo: ha con sé quattro suoi operai armati di spranghe di ferro.
 VOCE MENAUX Ma è pazzo, quello! Io non sono qui con sua moglie.
 FRANCESCO Lei non è lì con la signora Broscianti?
 VOCE MENAUX Ma no, ha telefonato per dire che non veniva più, sono qui con la moglie del mio ispettore fiscale Uno stronzo che mi perseguita da tre settimane! Mi sto facendo sua moglie
 CAVALLO Posso usare il telefono, per favore?
 PIERO Ma la prego.
 CAVALLO (Prende il telefono e comincia a digitare un numero, continuando a parlare nello stesso tono) Doveva fare Shopping allora ho chiesto a mia moglie di portarmi delle pratiche nell'ufficio di Menaux?" e zac il rapace ha serrato il becco.... Gli artigli .
 Pronto Menaux,mi passi mia moglie,si mi ha riconosciuto benissimo,con lei ci vediamo doani nel mio ufficio e ripartiamo da capo...pronto Carlotta,Carlottina mia, vieni via subito, certo che ti devi rivestire corri a casa e non parlare con nessuno,ti avevo registrato anche la telenovela Cespugli di fango...amore mio,Carlottina mia...ciao smack smack.... Stava Gridando A
 CAVALLO,A CAVALLO.
 CAVALLO Buonasera signor Lo bianco,Buonasera Francesco,..
 LOBIANCO E PIERO Ha ha ha si è fatto la cavalla,si è fatto la Cavalla
 CAVALLO Buonasera signor Piero Broscianti abitante in via....a 5 minuti dal mio ufficio,il ministero delle finanze,,ci rivedremo presto!
 LOBIANCO Accipicchia brutto colpo,ma almeno tua moglie non è con quel maiale,io ti saluto Piero,se hai bisogno chiamami(esce)
 TELEFONO
 PIERO Pronto?... Sono io! Sì... (Improvvisamente inquieto) Sì, sono il marito di Cristina Broscianti perché? Le è successo qualcosa?... (Con voce rotta) In quale ospedale siete? Arrivo subito,me la può passare intanto..grazie... Pronto Cristina....scusami.... no, no non è colpa mia è colpa di quel cretino....si il cretino che dovevo invitare a cena mercoledì per la cena dei cretini e lui che si è inventato tutto...dai amorecome Addio....Cristina,Cristina
 PIERO Grazie di Tutto Francesco,adesso mi lasci solo per favore (intanto prende delle medicine e le mischia con il Whisky
 FRANCESCO (Senza guardare PIERO)Signor Broscianti?
 PIERO Sì?
 FRANCESCO La cena di stasera...
 PIERO Sì?

FRANCESCO Che cos'era, esattamente?

PIERO Be', gliel'ho detto, una cena tra amici ai quali ho parlato dei suoi lavori e che volevano conoscerla...Bene, andiamo, ora!

FRANCESCO E c'erano anche altri invitati?

PIERO Sì, certo... Non potremmo parlarne mentre scendiamo in ascensore?

FRANCESCO Che genere d'invitati?

PIERO (Improvvisamente all'erta) Che significa questo interrogatorio?

FRANCESCO Niente...Volevo soltanto sapere come recluta i suoi invitati. In base a che cosa li sceglie? Al talento, all'intelligenza? Quali sono i criteri, esattamente?

PIERO (Dopo una breve pausa) Dove vuole arrivare, signor Pignone?

FRANCESCO Mi ha invitato a una cena di cretini, signor Broscianti?

PIERO (Perfettamente ingenuo) Una cena di cretini? E che cos'è?

FRANCESCO Perché mi ha invitato a quella cena, signor Broscianti?

Non me ne andrò finché non mi avrà risposto. Perché mi ha invitato a quella cena?

PIERO Io posso dirle soltanto una cosa: che è a causa di quella cena che da due ore prendo legnate da tutte le parti. Cena dei cretini o no, io l'ho pagata carissima. E posso anche dirle che lei, in una serata, ha vendicato tutti i cretini che hanno partecipato a tutte le cene dei cretini di tutti i tempi e di tutto il mondo. Ecco. Buonanotte, signor Pignone.

FRANCESCO Lei è cattivo, signor Broscianti

PIERO Sì, certo, sono cattivo! Lo dice anche Cristina. Siete tutti d'accordo, vede: io sono cattivo; bisognerebbe metterlo nella mia segreteria. (Canticchia sull'aria del can-can) "Come è cattivo Broscianti, come è cattivo Broscianti(Beve)

FRANCESCO Non dovrebbe mescolare l'alcol con le medicine.

PIERO E perché no? E' una bella morale per questa storia: il cattivo, abbandonato da tutti, si ubriaca da solo dentro un grande appartamento vuoto! E Pignone torna a casa sua, pensando: "Gli sta bene, a quello stronzo!" Che cosa fa, adesso?!

FRANCESCO (Al telefono) Pronto, ospedale....Buonasera, vorrei parlare alla signora Cristina Broscianti per favore. E' stata ricoverata stasera a seguito di un incidente d'auto... Sia gentile, mi passi la signora Broscianti sono il Dottor Rossi, il suo medico curante... Ho parecchia fretta, mia cara, si sbrighi, per favore...Grazie, piccola.

PIERO La smetta con questa commedia, mi ha appena sbattuto giù il telefono in faccia!

VOCE CRISTINA Pronto?

FRANCESCO Signora Broscianti?

VOCE CRISTINA Sì, buonasera, professore.

FRANCESCO No, non sono il professor Rossi, signora Broscianti

VOCE CRISTINA Chi parla?

FRANCESCO Sono il cretino di suo marito.

VOCE CRISTINA Come?

FRANCESCO Ci siamo intravisti poco fa. Mi chiamo Francesco Pignone e sono il cretino che suo marito doveva portare a cena stasera.

VOCE CRISTINA Mi dica.

FRANCESCO Ho appena saputo perché suo marito mi aveva invitato e può immaginare in che stato d'animo sono. So che lei ha avuto un incidente d'auto, ma io credo di essere sotto shock quanto lei... Pronto?

VOCE CRISTINA Sono qui, sì.

FRANCESCO Ma non la chiamo per compiangermi; la chiamo perché compiangio lui. Non so se sia l'uomo più cattivo che abbia mai conosciuto; di sicuro è il più infelice. Ero qui quando lei gli ha detto di non venire all'ospedale, e l'ho visto così smarrito, così disperato, che ho cercato di dimenticare che sono un cretino e ho deciso di telefonarle... (Silenzio all'altro capo) Signora Broscianti?

VOCE CRISTINA Sì?

FRANCESCO Mia moglie mi ha lasciato due anni fa, e quel giorno mi è crollato il mondo addosso. Sono sopravvissuto facendo i miei modellini, ma in fondo, dentro di me, c'è sempre un cumulo di rovine. E questo non lo auguro a nessuno, nemmeno a suo marito.

VOCE CRISTINA Immagino che sia lì, accanto a lei?

FRANCESCO Come?

VOCE CRISTINA E' lì accanto a lei e le sta suggerendo queste commoventi battute.

FRANCESCO Ma no, per niente, signora Broscianti, le do la mia parola d'onore che ho preso da solo l'iniziativa di chiamarla e che lui non ha suggerito proprio niente.

VOCE CRISTINA Sì... E' lì, accanto a lei?

FRANCESCO No, la sto chiamando da una cabina telefonica.

VOCE CRISTINA Perché mi ha chiamata, esattamente?

FRANCESCO Signora Broscianti, per due ore ho visto suo marito cercare disperatamente di rintracciarla. E' arrivato perfino a telefonare a Pascal Meneaux alla sua garçonniere, disturbandolo mentre era tra le braccia di una donna che non era lei!

VOCE CRISTINA (Divertita) Ha telefonato a Meneaux?

FRANCESCO Lei non immagina quello che ha fatto stasera per amore suo! Si è riconciliato col suo miglior amico, si è sbarazzato dell'amante, ha perfino insultato un ispettore del fisco. Ha messo ordine nella sua vita in maniera incredibile, e ora si trova tutto solo nel suo grande appartamento, a mescolare alcol e medicine. Io sono molto preoccupato per lui, ed è per questo che l'ho chiamata, signora Broscianti

VOCE CRISTINA Devo riflettere... Comunque, grazie di avermi telefonato, signor Pignone.

FRANCESCO Arrivederla, signora Broscianti.

VOCE CRISTINA Arrivederla.

FRANCESCO Richiamerò.

PIERO (Col nodo in gola) Signor Pignone...

FRANCESCO Sì?

PIERO Andremo comunque a cena, martedì prossimo, ma questa volta sarà lei a invitare me. E sono sicuro di conquistare la palma!

FRANCESCO (Sorridente) Sono sfinito... E' terribilmente faticoso essere intelligente!

PIERO Io non lo so; bisognerà che provi.

FRANCESCO Lei deve promettermi che ci penserà su due volte prima di dare del cretino a qualcuno.

PIERO Glielo prometto, Francesco. Glielo giuro.

TELEFONO

FRANCESCO (Al telefono) Pronto?...Sì, signora Broscianti, glielo passo subito... Come?...

(Imbarazzato) Ehm...No, non sono più in una cabina telefonica, sono effettivamente di nuovo da suo marito, ma ora le spiego... Pronto?... Pronto?...

PIERO Che cretino! Ma che cretino! Ma, veramente, che cretino!

FRANCESCO (Precipitosamente) La richiamo! La richiamo! Le dico che la richiamo, andrà tutto a posto!...

(Digita febbrilmente il numero di telefono, mentre cala il buio)

FINE